



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



COMUNE DI CEMBRA-LISIGNAGO

**RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA**  
**STUDIO DI COMPATIBILITA'**  
**PROGETTO PRELIMINARE**  
Area estrattiva di Cembra - Sistemazione versante zona Sud  
(ex cava Peschiera)"  
**INTEGRAZIONE agosto 2022**

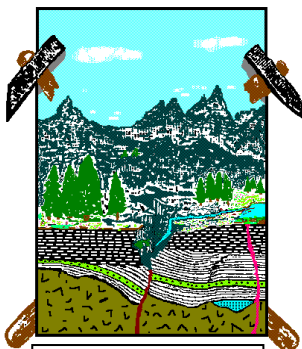
COMMITTENTE: NUOVA ECOLOGIA

il geologo

il progettista

il committente

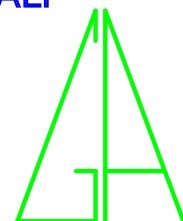
Agosto 2022



2006/22  
integr. 08/22

**STUDIO GEOLOGICO ASSOCIATO GEOALP**

dott. geol. Franca Bazzanella  
dott. geol. Gianfranco Bazzoli  
dott. geol. Icilio Vigna



P. IVA 01332500220  
Viale Europa, 78 - Loc. S. Cristoforo  
Pergine Valsugana (TN) - 38057  
Tel. 0461-985577 E-mail: [geoalp.tn@virgilio.it](mailto:geoalp.tn@virgilio.it)  
E-mail PEC: [geoalp@pec-legal.it](mailto:geoalp@pec-legal.it)  
Web homepage: <http://www.geoalp.eu>



## 1. INTRODUZIONE E SCOPO DEL LAVORO

Nel giugno 2022 venne presentata la relazione geologica riferita al progetto preliminare "Area estrattiva di Cembra - Sistemazione versante zona Sud (ex cava Peschiera)", curato dallo Studio Tecnico Associato STA, Ing. Zanetti Andrea e commissionato da Nuova Ecologia.

A seguito della richiesta pervenuta dai competenti uffici (sotto riportata), e sulla base dei risultati dello Studio di Compatibilità redatto dal dr. Grisotto (cui si rinvia per i dettagli), si predispone il seguente approfondimento della tematica geologica e geotecnica relativo all'opera di protezione basale che sarà interposta fra versante e piazzale destinato a deposito legname, come indicato nello Studio di Compatibilità idraulico.

Servizio Industria, Ricerca e Minerario  
Ufficio Giuridico amministrativo in materia mineraria  
Via R. Guardini n. 75 – 38121 Trento  
T +39 0461 495684  
F +39 0461 495623  
pec serv.industriaricercaminerario@pec.provincia.tn.it  
@ serv.industriaricercaminerario@provincia.tn.it

Spett.le  
COMUNE DI CEMBRA LISIGNAGO  
Piazza Marconi, 7  
38034 – CEMBRA LISIGNAGO – TN

S181/12.5.2/2019-24

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

Oggetto: **Piano Cave (Cembra Lisignago):** richiesta di variante del perimetro del Piano Provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali – art. 4, comma 9 punto b) l.p. 7/2006 – area estrattiva denominata "Val Scorzai" (richiesta con nota prot. 1086/P di data 13 dicembre 2019 e succ. integrazioni) - **ulteriore sospensione del procedimento per richiesta di integrazioni progettuali.**

Nella seduta del 07 luglio 2022, il Comitato tecnico interdisciplinare cave, riesaminata l'istanza in oggetto, ha sospeso la valutazione per richiedere la seguente documentazione:

- integrazione dello studio di compatibilità, per la parte in ampliamento "D", secondo quanto disposto dalle N.d.A. della C.S.P., per l'area APP (pericolosità torrentizia);
- integrazione dello studio di compatibilità con definizione delle opere di difesa funzionali e coerenti con l'individuazione della destinazione del futuro utilizzo dell'area "D".

il Comitato ha inoltre stabilito che, in assenza dell'individuazione della destinazione dell'area "D", potrà pronunciarsi esclusivamente sull'intervento di messa in sicurezza minima con riprofilazione del versante, dando atto che fino alla realizzazione delle opere di difesa funzionali e coerenti con l'individuazione della destinazione, l'area non potrà essere in alcun modo utilizzata.

Si ricorda inoltre l'opportunità di interfacciarsi preliminarmente con i servizi provinciali competenti per le diverse tipologie di pericolo (Servizio Geologico e Servizio Bacini montani).

Gli elementi integrativi dovranno essere prodotti (in una copia cartacea e digitale) entro 45 giorni dalla data di invio della presente nota.

In attesa che venga prodotto quanto richiesto si comunica che i termini del procedimento rimangono sospesi.

Distinti saluti.

IL SOSTITUTO DIRIGENTE  
- dott.ssa Carla Strumendo -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle



## 2. INTEGRAZIONE

Lo studio di compatibilità idraulico derivante dalla presenza dell'area APP torrentizia viene qui richiamato riportandone le figure finali:

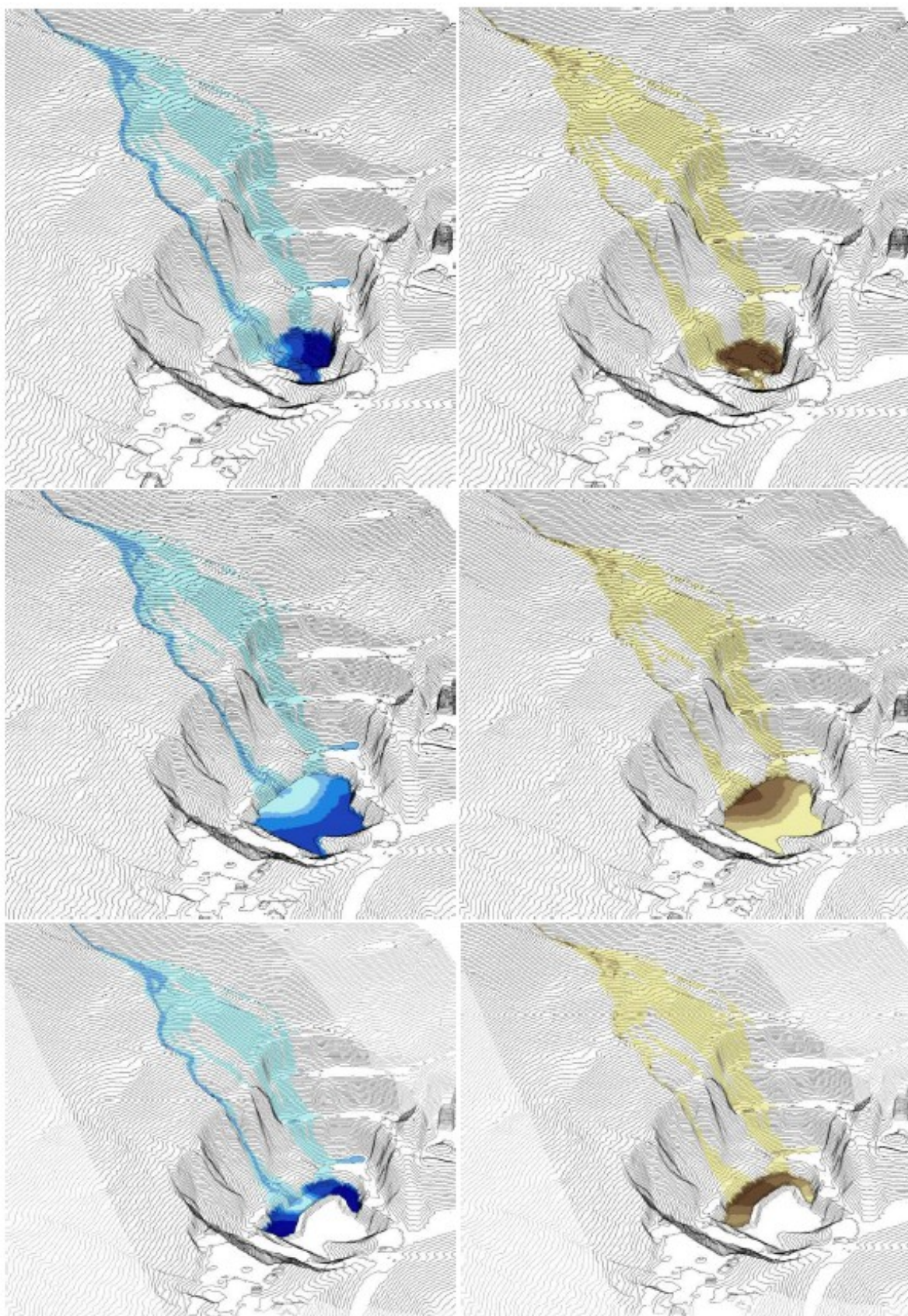


Fig. 7.9-7.14 – Massimo tirante e massimo deposito simulato nella topografia attuale, di progetto senza e con vallo-tomo



Il risultato dello Studio di Compatibilità conclude dunque che, per difendere il piazzale dei tronchi, vi è la necessità di realizzare un tomo di contenimento, con drenaggi, modellato in modo di separare il versante dal piazzale: il tomo dovrà avere altezza non inferiore a 3,5 m e garantire un volume di invaso di 4.500 m<sup>3</sup>.

Questa modifica progettuale, dal punto di vista geologico e geotecnico e a livello di progettazione preliminare, comporta la necessità di redigere delle ulteriori osservazioni, che vanno affiancate a quanto già descritto nella relazione originaria, che mantiene inalterata la sua validità:

- arrivati a riempire il “cratere” esistente fino alla quota di imposta del tomo, si deve predisporre un livello di base (fondazione) ben compattato e costituito da materiale grossolano. Poichè il riporto sarà costituito dal porfido demolito dalle pareti non vi saranno particolari difficoltà in tal senso,

- anche il sedime fra il tomo e le pareti dovrà essere predisposto avendo cura di utilizzare materiale molto grossolano e senza finitura superficiale, in modo di ottenere un materasso drenante di elevatissima permeabilità,

- questa configurazione garantirà che la parte liquida della colata di progetto possa rapidamente infiltrarsi in sottosuolo,

- in ogni caso dovrà essere predisposta una trincea drenante che colleghi l'interno del tomo allo scarico delle acque descritto nella relazione originaria: in questo modo si garantirà il veloce drenaggio dalla fase liquida,

- dal punto di vista funzionale, il tomo dovrà essere modellato con la faccia rivolta verso le pareti avente pendenza sub – verticale: questo garantirà che la colata, e gli eventuali materiali di crollo che potrebbero essere innescati dalla colata stessa, non possano risalire l'estradosso del tomo,

- dal punto di vista geotecnico, la sezione del tomo, che potrà essere staticamente verificata in sede di progettazione definitiva / esecutiva (una volta decisa la conformazione finale e la tipologia di materiale) potrà essere caratterizzata da una pendenza più dolce della faccia rivolta verso il piazzale, in modo che si possa rinverdire tale paramento a vista con essenze vegetali, utili non solo per l'inserimento paesaggistico, ma anche per prevenire fenomeni erosivi,

- una delle terminazioni del vallo, meglio quella posta sul lato Est del piazzale, dovrà poi essere modellata con un tratto poco pendente sia verso l'esterno che verso l'interno, in modo che sia transitabile da mezzi d'opera che dovessero svuotare il vallo a seguito di una colata o comunque per ogni tipo di manutenzione che risultasse necessaria.

Implementando anche queste indicazioni si renderà funzionale l'opera di protezione prevista dallo studio di compatibilità idraulica al contesto geologico e geotecnico descritto nella relazione originaria.

San Cristoforo, **agosto 2022**

Studio Geologico Associato GeoAlp  
dott. geol. Icilio Vigna